

Dott. Rag. ALESSIO SLANZI

COMMERCIALISTA

VIA VIALARDI DI VERRONE, 18 - TEL. 015/31018

13900 – BIELLA (BI)

TRIBUNALE DI BIELLA

Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari

Procedura Esecutiva n. 90/2024 R.G.E.

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

PRIMO ESPERIMENTO

Il sottoscritto Dott. Alessio Slanzi, in qualità di Professionista Delegato ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione, Dott. Emanuele Migliore, con ordinanza di delega del 06 febbraio 2026,

AVVISA

che si procederà, ai sensi degli artt. 570 ss. gg. c.p.c. e art. 24 D.M. 32/2015 alla

VENDITA MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA

dei seguenti immobili:

Lotto 1 (UNO)

Bene n. 1 - In Comune di Brusnengo (BI) - Via Cerro n. 40:

L'unità immobiliare oggetto della perizia è un immobile indipendente da cielo a terra, in via Cerro 40, con terreno circostante, a tre piani fuori terra (il terzo è il sottotetto non abitabile) costituito da due immobili collegati tra di loro attraverso una scala, individuato al C.F. al Fg 9 part. 145 sub. 1, entrostante area distinta al Catasto Terreni del Comune di Brusnengo al foglio 9 particella 145 ente urbano di 170 mq, confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 144, a est part. 740 - 159, a sud part. 158, a ovest part. 157 - 147 tutte dello stesso Foglio di mappa 9. L'intero immobile è ubicato all'interno dell'area classificata dal PRG di Brusnengo Aree per Insediamenti Residenziali Centri Storici Edifici Isolati e di pregio, Nuclei di vecchio Impianto Art. 25 N.T.A.

Confini: a nord con terreni Foglio 9 part. 144, a est part. 740 - 159, a sud part. 158, a ovest part. 157 - 147 tutti dello stesso foglio di mappa n. 9.

Detta unità immobiliare è censita nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Brusnengo (BI), come segue:

Foglio 9, particella 145 subalterno 1, via Cerro n. 40, piani T-1-2, cat. A/4, cl. 2, vani 9, superficie catastale mq. 218, R.C. Euro 320,72

Bene n. 2 - In Comune di Brusnengo (BI) - Via Cerro n. 40:

Il fondo di cui alla perizia è formato da terreni individuati in 8 particelle del foglio 9 particelle: 156-157-158-178-179-180-184-185 sono aree agricole con diverse tipologie di qualità catastale con superficie complessiva di 3.180 mq, confinanti a nord con terreni Foglio 9 part. 147-145-183-161; a est con part. 159-18-574-539-182-183-187; a sud con strada vicinale; a ovest con part. 155 tutti dello stesso foglio di mappa 9. I terreni sono siti all'interno dell'area classificata dal PRG di Brusnengo come Aree per Insediamenti Residenziali Centri Storici Edifici Isolati e di pregio, Nuclei di vecchio Impianto Art. 25 N.T.A. I terreni costituiscono il giardino dell'abitazione di cui al bene 1.

Confini: a nord con terreni Foglio 9 part. 147-145-183-161; a est con part. 159- 18-574-539-182-183-187; a sud con strada vicinale; a ovest con part. 155 tutti dello stesso foglio di mappa 9.

Detti terreni sono censiti nel Catasto Terreni del Comune di Brusnengo (BI), come segue:

Foglio 9, particella 156, vigneto di terza classe di mq. 240, R.D. € 1,61, R.A. € 0,43

Foglio 9, particella 157, seminativo arborato di prima classe di mq. 120, R.D. € 0,68, R.A. € 0,87

Foglio 9, particella 158, seminativo arborato di prima classe di mq. 250, R.D. € 1,42, R.A. € 1,81

Foglio 9, particella 178, prato arborato di prima classe di mq. 450, R.D. € 2,56, R.A. € 1,86

Foglio 9, particella 179, bosco ceduo di seconda classe di mq. 180, R.D. € 0,18, R.A. € 0,07

Foglio 9, particella 180, seminativo arborato di prima classe di mq. 410, R.D. € 2,33, R.A. € 2,96

Foglio 9, particella 184, vigneto di terza classe di mq. 1.310, R.D. € 8,80, R.A. € 2,37

Foglio 9, particella 185, bosco ceduo di seconda classe di mq. 220, R.D. € 0,22, R.A. € 0,09

Lotto 2 (DUE)

Bene n. 3 - In Comune di Brusnengo (BI) - Via Cerro n. 24-26,

L'unità immobiliare oggetto della perizia è un appartamento al piano terreno, in via Cerro 24-26, individuata al C.F. al Fg 9 part. 123 sub. 4, entrostante all'area distinta al Catasto Terreni del Comune di Brusnengo al foglio 9 particella 123 ente urbano di 158 mq, confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 741-57-87, a est part. 133-131, a sud part. 119, a ovest part. 71-659 tutte dello stesso Foglio di

mappa 9. L'intero immobile è ubicato all'interno dell'area classificata dal PRG di Brusnengo Aree per Insediamenti Residenziali Centri Storici Edifici Isolati e di pregio, Nuclei di vecchio Impianto Art. 25 N.T.A.

Appartamento al P.T. in via Cerro 24-26 confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 741-57-87, a est part. 133-131, a sud part. 119, a ovest part. 71-659 tutte dello stesso Foglio di mappa 9.

Detta unità immobiliare è censita nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Brusnengo (BI), come segue:
Foglio 9, particella 123 subalterno 4, via Cerro n. 24-26, piano T, cat. A/4, cl. 2, vani 4,5, superficie catastale mq. 90, R.C. Euro 160,36.

Bene n. 4 - In Comune di Brusnengo (BI) - Via Cerro n. 24-26:

L'unità immobiliare oggetto della perizia è un appartamento al piano primo, in via Cerro 24-26, individuata al C.F. al Fg 9 part. 123 sub. 5, entrostante area distinta al Catasto Terreni del Comune di Brusnengo al foglio 9 particella 123 ente urbano di 158 mq, confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 741-57-87, a est part. 133-131, a sud part. 119, a ovest part. 71-659 tutte dello stesso Foglio di mappa 9. L'intero immobile è ubicato all'interno dell'area classificata dal PRG di Brusnengo Aree per Insediamenti Residenziali Centri Storici Edifici Isolati e di pregio, Nuclei di vecchio Impianto Art. 25 N.T.A.

Appartamento al 1°P. in via Cerro 24-26 confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 741-57-87, a est part. 133-131, a sud part. 119, a ovest part. 71-659 tutte dello stesso Foglio di mappa 9.

Detta unità immobiliare è censita nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Brusnengo (BI), come segue:
Foglio 9, particella 123 subalterno 5, via Cerro n. 24-26, piano 1, cat. A/4, cl. 1, vani 3,5, superficie catastale mq. 64, R.C. Euro 106,65

Bene n. 8 - In Comune di Brusnengo (BI) - Via Cerro n. snc:

L'immobile oggetto della perizia è fabbricato da terra a cielo di 2 piani fuori terra, in via Cerro snc individuata al C.F. al Fg 9 part. 765, entrostante area distinta al Catasto Terreni del Comune di Brusnengo al foglio 9 particella 765 ente urbano di 62 mq, confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 119, a est part. 131, a sud part. 734, a ovest part. 119 tutte dello stesso Foglio di mappa 9. L'intero immobile è ubicato all'interno dell'area classificata dal PRG di Brusnengo Aree per Insediamenti Residenziali Centri Storici Edifici Isolati e di pregio, Nuclei di vecchio Impianto Art. 25 N.T.A.

Deposito confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 119, a est part. 131, a sud part. 734, a ovest part. 119 tutte dello stesso Foglio di mappa 9.

Detta unità immobiliare è censita nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Brusnengo (BI), come segue:
Foglio 9, particella 765, via Cerro, piani T-1, cat. C/2, cl. U, mq. 49, superficie catastale mq. 83, R.C. Euro 70,86

Lotto 3 (TRE)

Bene n. 9 - In Comune di Brusnengo (BI) - Via Cerro n. 35:

L'immobile oggetto della perizia è un fabbricato da terra a cielo di 3 piani fuori terra, in via Cerro 35 individuata al C.F. al Fg 9 part. 82, entrostante all'area distinta al Catasto Terreni del Comune di Brusnengo al foglio 9 particella 82 ente urbano di 71 mq, confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 702, a est part. 80,81, a sud part. 859, a ovest part. 83 tutte dello stesso Foglio di mappa 9. L'intero immobile è ubicato all'interno dell'area classificata dal PRG di Brusnengo Aree per Insediamenti Residenziali Centri Storici Edifici Isolati e di pregio, Nuclei di vecchio Impianto Art. 25 N.T.A

Confini: a nord con terreni Foglio 9 part. 702, a est part. 80,81, a sud part. 859, a ovest part. 83 tutte dello stesso Foglio di mappa 9.

Detta unità immobiliare è censita nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Brusnengo (BI), **come segue:**

Foglio 9, particella 82, via Cerro n. 35, piani S1-T-1, cat. A/4, cl. 1, vani 4,5, superficie catastale mq. 131, R.C. Euro 137,12

Bene n. 10 - In Comune di Brusnengo (BI) - Via Cerro n. 35:

L'immobile oggetto della perizia è fabbricato rustico in demolizione da terra a cielo di 3 piani fuori terra, in via Cerro 35 individuata al C.F. al Fg 9 part. 859, entrostante all'area distinta al Catasto Terreni del Comune di Brusnengo al foglio 9 particella 859 ente urbano di 50 mq, confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 82, a est part. 81,834, a sud part. 86, a ovest part. 83 tutte dello stesso Foglio di mappa 9. L'intero immobile è ubicato all'interno dell'area classificata dal PRG di Brusnengo Aree per Insediamenti Residenziali Centri Storici Edifici Isolati e di pregio, Nuclei di vecchio Impianto Art. 25 N.T.A.

Confini: a nord con terreni Foglio 9 part. 82, a est part. 81,834, a sud part. 86, a ovest part. 83 tutte dello stesso Foglio di mappa 9.

Detta unità immobiliare è censita nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Brusnengo (BI), come segue:
Foglio 9, particella 859, via Cerro n. snc, piani T-1-2, cat. F/2, senza indicazioni di consistenza e rendita

Bene n. 11 - In Comune di Brusnengo (BI)

Il fondo di cui alla perizia è formato da terreni individuati in 2 particelle del foglio 9 particelle: 274- 277 aree agricole con diverse tipologie di qualità catastale con superficie complessiva di 1.740 mq, confinanti a nord con strada vicinale Fg 9, a est terreni Fg. 10 part. 19-18-14, a sud con terreni Fg 9 part. 276-273, a ovest con terreni Fg. 9 part. 241. I terreni sono siti all'interno dell'area classificata dal PRG di Brusnengo uno come Art. 25 Aree per insediamenti esistenti e uno Art. 38-40 N.T.A. come Area Agricola. nella zona est di Brusnengo. La zona è adiacente al centro di Brusnengo.

Confini: con strada vicinale Fg. 9, a est terreni Fg. 10 part. 19-18-14, a sud con terreni Fg 9 part. 276-273, a ovest con terreni Fg. 9 part. 241.

Detti terreni sono censiti nel Catasto Terreni del Comune di Brusnengo (BI), come segue:

Foglio 9, particella 274, vigneto di terza classe di mq. 830, R.D. € 5,57, R.A. € 1,50

Foglio 9, particella 277, vigneto di terza classe di mq. 910, R.D. € 6,11, R.A. € 1,64

Bene n. 12 - In Comune di Brusnengo (BI), via Cavazzucchi

Il fondo di cui alla perizia è formato da terreni individuati in 2 particelle del foglio 9 particelle: 2-3 aree agricole con diverse tipologie di qualità catastale con superficie complessiva di 760 mq, confinanti a nord con strada vicinale, a est terreni Fg. 9 part. 4, a sud part. 7-8, a ovest part.1. I terreni sono siti all'interno dell'area classificata dal PRG di Brusnengo come Art. 38 N.T.A. come Aree Seminativi in Asciutto, nella zona est di Brusnengo. La zona è vicina al centro di Brusnengo.

Confini: con strada vicinale Fg 9, a est terreni Fg. 10 part. 19-18-14, a sud con terreni Fg 9 part. 276-273, a ovest con terreni Fg. 9 part. 241.

Detti terreni sono censiti nel Catasto Terreni del Comune di Brusnengo (BI), come segue:

Foglio 9, particella 2, seminativo arborato di seconda classe di mq. 360, R.D. € 1,67, R.A. € 2,42

Foglio 9, particella 3, seminativo di seconda classe di mq. 400, R.D. € 1,86, R.A. € 2,69

Bene n. 13 - In Comune di Brusnengo (BI), via Cavazzucchi

Il fondo di cui alla perizia è formato da terreni individuati in 2 particelle del foglio 6 particelle: 296- 297 aree agricole con diverse tipologie di qualità catastale con superficie complessiva di 880 mq, confinanti a nord con Rio demaniale terreno Fg. 6 part 282, a est strada vicinale Cavezzucchi, a sud strada vicinale Cavazzucchi, a ovest terreni Fg. 6 part.293-294-295. I terreni sono siti all'interno dell'area classificata dal PRG di Brusnengo come Art. 40 N.T.A. come Aree Boscate. nella zona est di Brusnengo. La zona è vicina al centro di Brusnengo in zona agricola.

Confini: a nord con Rio demaniale terreno Fg. 6 part. 282, a est strada vicinale Cavazzucchi, a sud strada vicinale Cavezzucchi, a ovest terreni Fg. 6 part.293-294-295.

Detti terreni sono censiti nel Catasto Terreni del Comune di Brusnengo (BI), come segue:

Foglio 9, particella 296, bosco ceduo di prima classe di mq. 90, R.D. € 0,14, R.A. € 0,04

Foglio 9, particella 297, seminativo di seconda classe di mq. 790, R.D. € 3,67, R.A. € 5,30

Bene n. 14 - In Comune di Brusnengo (BI), str. Meisola

Il fondo di cui alla perizia è formato da terreni individuati in 1 particella del foglio 7 particella: 10 aree agricole con classe catastale a vigneto e superficie complessiva di 1.220 mq, confinante a nord con terreni Fg. 7 part. 3-56, a est con strada vicinale Meisola, a sud part. 12, a ovest part.11-9-3 tutte particelle del Fg di mappa 7. I terreni sono siti all'interno dell'area classificata dal PRG di Brusnengo come Art. 40 N.T.A. come Aree Boscate, nella zona nord est di Brusnengo.

Confini: a nord con terreni Fg. 7 part. 3-56, a est con strada vicinale Meisola, a sud part. 12, a ovest part.11-9-3 tutte particelle del Fg di mappa 7.

Detto terreno è censito nel Catasto Terreni del Comune di Brusnengo (BI), come segue:

Foglio 7, particella 10, vigneto di prima classe di mq. 1.220, R.D. € 14,49, R.A. € 4,41

Lotto 4 (QUATTRO)

Bene n. 5 - In Comune di Brusnengo (BI) - Via Cerro n. 16:

L'immobile oggetto della perizia è fabbricato da terra a cielo di 4 piani fuori terra, in via Cerro 16, individuata al C.F. al Fg 9 part. 247 sub. 1, entrostante area distinta al Catasto Terreni del Comune di

Brusnengo al foglio 9 particella 659 ente urbano di 87 mq, confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 741, a est part. 123-126, a sud part. 836, a ovest via Cerro tutte dello stesso Foglio di mappa 9. L'intero immobile è ubicato all'interno dell'area classificata dal PRG di Brusnengo Aree per Insediamenti Residenziali Centri Storici Edifici Isolati e di pregio, Nuclei di vecchio Impianto Art. 25 N.T.A.

Confini: Immobile in via Cerro 16 confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 741, a est part. 123-126, a sud part. 836, a ovest via Cerro tutte dello stesso Foglio di mappa 9.

Detta unità immobiliare è censita nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Brusnengo (BI), come segue:

Foglio 9, particella 647 subalterno 1, via Cerro n. 16, interno 1, piani T-1-2-S1, cat. A/3, cl. U, vani 7,0, superficie catastale mq. 173, R.C. Euro 328,98

Bene n. 6 - In Comune di Brusnengo (BI) - Via Cerro n. 16,

L'immobile oggetto della perizia era l'autorimessa del fabbricato Bene 5, in via Cerro 16, individuata al C.F. al Fg 9 part. 247 sub. 2, entrostante area distinta al Catasto Terreni del Comune di Brusnengo al foglio 9 particelle 659 ente urbano di 87 mq, confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 741, a est part. 123-126, a sud part. 836, a ovest via Cerro tutte dello stesso Foglio di mappa 9. L'intero immobile è ubicato all'interno dell'area classificata dal PRG di Brusnengo Aree per Insediamenti Residenziali Centri Storici Edifici Isolati e di pregio, Nuclei di vecchio Impianto Art. 25 N.T.A.

Confini:

Ex Autorimessa in via Cerro 16 confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 741, a est part. 123-126, a sud part. 836, a ovest via Cerro tutte dello stesso Foglio di mappa 9.

Detta unità immobiliare è censita nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Brusnengo (BI), come segue:

Foglio 9, particella 647 subalterno 2, via Cerro n. 16, interno 2, piano T, cat. C/6, cl. U, mq. 21, superficie catastale mq. 29, R.C. Euro 50,97

Bene n. 7 - In Comune di Brusnengo (BI) - Via Cerro n. 16,

L'immobile oggetto della perizia è la cantina del fabbricato Bene 5, in via Cerro 16, individuata al C.F. al Fg 9 part. 836, entrostante area distinta al Catasto Terreni del Comune di Brusnengo al foglio 9 particelle 836 ente urbano di 32 mq, confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 659, a est part. 126-119, a sud part. 119, a ovest via Cerro tutte dello stesso Foglio di mappa 9. L'intero immobile è ubicato all'interno dell'area classificata dal PRG di Brusnengo Aree per Insediamenti Residenziali Centri Storici

Edifici Isolati e di pregio, Nuclei di vecchio Impianto Art. 25 N.T.A.

Confini: Cantina in via Cerro 16, confinante a nord con terreni Foglio 9 part. 659, a est part. 126-119, a sud part. 119, a ovest via Cerro tutte dello stesso Foglio di mappa 9.

Detta unità immobiliare è censita nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Brusnengo (BI), come segue:

Foglio 9, particella 836, via Cerro n. 16, piano S1, cat. C/2, cl. U, mq. 22, superficie catastale mq. 28, R.C. Euro 31,81.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Beni n. 1 e n.2– Gli immobili risultano occupati dai debitori.

Bene n. 3 – L'immobile risulta occupato da terzi in forza di contratto di locazione non opponibile alla procedura.

Bene n. 4 – L'immobile risulta libero.

Bene n.5 - L'immobile risulta occupato da terzi in forza di contratto di locazione opponibile alla procedura.

Bene n.6 - 8 Gli immobili risultano occupati da terzi.

Bene n.7 - L'immobile risulta occupato da terzi in forza di contratto di locazione opponibile alla procedura.

Beni n.ri 9-10-11-12-13: gli immobili risultano liberi.

SITUAZIONE EDILIZIA DEGLI IMMOBILI

Ai fini dell'art. 173 quater disp. att. c.p.c. ed in relazione alla vigente normativa edilizia, dalla documentazione in atti (perizia del C.T.U. redatta dall'esperto Ing. Emanuele Giletti in data 24 ottobre 2025), come di seguito pubblicata e visionabile presso lo studio del Dott. Alessio Slanzi in Biella e dai documenti allegati al fascicolo processuale, risultano le seguenti notizie:

“Corrispondenza catastale:

Bene n.1: Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Sussiste perfetta corrispondenza tra lo stato dei luoghi riscontrato nel sopralluogo e la planimetria catastale esistente e con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Bene n.2: Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Bene n.3: Non sussiste corrispondenza catastale.

Non sussiste perfetta corrispondenza tra lo stato dei luoghi riscontrato nel sopralluogo e la planimetria catastale esistente e con quanto presente nell'atto di pignoramento in quanto la cucina è stata realizzata in un unico ambiente, demolendo parzialmente il muro divisorio con la camera posta a nord.

Tale situazione non inficia, a parere dello scrivente, la messa in asta dell'immobile.

Bene n.4: Non sussiste corrispondenza catastale. Non sussiste perfetta corrispondenza tra lo stato dei luoghi riscontrato nel sopralluogo e la planimetria catastale esistente e con quanto presente nell'atto di pignoramento in quanto tra camera da letto e bagno è stata realizzata una nicchia che prende parte del bagno. Tale situazione non inficia, a parere dello scrivente, la messa in asta dell'immobile.

Bene n.5: Non sussiste corrispondenza catastale. Non sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi riscontrato nel sopralluogo e le planimetrie catastali esistenti e con quanto presente nell'atto di pignoramento in quanto l'immobile è stato ristrutturato, ma non è stato effettuato l'aggiornamento a catasto del momento che al posto dell'autorimessa è stata ricavata una camera con bagno unita all'appartamento.

Bene n.6: Non sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi riscontrato nel sopralluogo e le planimetrie catastali esistenti e con quanto presente nell'atto di pignoramento in quanto l'immobile è stato ristrutturato, ma non è stato effettuato l'aggiornamento a catasto del momento che al posto dell'autorimessa è stata ricavata una camera con bagno unita all'appartamento.

Bene n.7: Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi riscontrato nel sopralluogo e le planimetrie catastali esistenti e con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Bene n.8: Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento. Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi riscontrato nel sopralluogo e la planimetria catastale esistente e con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Bene n.9: Non sussiste corrispondenza catastale.

Non sussiste perfetta corrispondenza tra lo stato dei luoghi riscontrato nel sopralluogo e la planimetria catastale esistente con quanto presente nell'atto di pignoramento, dal momento che – come risulta nella stessa planimetria catastale al 1°P è stato cancellato il muro divisorio nella camera piccola.

Bene n.10: L'edificio è collabente.

Regolarità edilizia:

Bene n.1: La costruzione è antecedente al 01/09/1967.

Permesso Costruire n. 24/2004 del 28.06.2004 Ristrutturazione edilizia di fabbricato con recupero di rustico ai sensi della L.R. 9.

Bene n.3: La costruzione è antecedente al 01/09/1967. DIA 3057/2001 del 02.02.2001 sostituzione della copertura. Non sussiste perfetta corrispondenza tra lo stato dei luoghi riscontrato nel sopralluogo e la planimetria catastale esistente e con quanto presente nell'atto di pignoramento in quanto la cucina è stata realizzata in un unico ambiente, demolendo parzialmente il muro divisorio con la camera posta a nord.

Bene n.4: La costruzione è antecedente al 01/09/1967. DIA 3057/2001 del 02.02.2001 sostituzione della copertura. Non sussiste perfetta corrispondenza tra lo stato dei luoghi riscontrato nel sopralluogo e la planimetria catastale esistente e con quanto presente nell'atto di pignoramento in quanto la cucina è stata realizzata in un unico ambiente, demolendo parzialmente il muro divisorio con la camera posta a nord.

Bene n.5: La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Concessione Edilizia 452/1993 del 30.04.1993 Ristrutturazione locale piano terreno , rialzato. Non sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi riscontrato nel sopralluogo e le planimetrie catastali esistenti e con quanto presente nell'atto di pignoramento in quanto l'immobile è stato ristrutturato, ma non è stato effettuato l'aggiornamento a catasto del momento che al posto dell'autorimessa è stata ricavata una camera con bagno unita all'appartamento. Inoltre le cantine sono unite come unici locali tra di loro.

Bene n.6: La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Concessione Edilizia 452/1993 del 30.04.1993 Ristrutturazione locale piano terreno , rialzato. Non sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi riscontrato nel sopralluogo e le planimetrie catastali esistenti e con quanto presente nell'atto di pignoramento in quanto l'immobile è stato ristrutturato, ma non è stato effettuato l'aggiornamento a catasto del momento che al posto dell'autorimessa è stata ricavata una camera con bagno unita all'appartamento. Inoltre le cantine sono unite come unici locali tra di loro.

Bene n.7: La costruzione è antecedente al 01/09/1967.

Bene n.8: La costruzione è antecedente al 01/09/1967.

Bene n.9: La costruzione è antecedente al 01/09/1967”.

L'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita e le successive integrazioni saranno disponibili per la consultazione sui siti internet indicati per gli adempimenti pubblicitari e sarà onere degli offerenti prenderne adeguata conoscenza.

La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Le informazioni di carattere tecnico circa le modalità di presentazione delle offerte saranno fornite dal

gestore della vendita telematica, anche a mezzo di assistenza da remoto.

Le informazioni di carattere tecnico circa lo svolgimento della gara saranno fornite dal delegato alla vendita.

Per le difformità urbanistiche, edilizie e catastali e la loro sanabilità si fa espresso riferimento alla relazione del C.T.U. e alle successive integrazioni agli atti, come di seguito pubblicate e visionabili presso lo studio del delegato.

L'aggiudicatario, in caso di insufficienza di notizie tali da determinare le nullità di cui agli artt. 46 comma 1 del D.P.R. 380/2001 ed all'art. 40, comma 2, della legge 28 febbraio 1985 n. 47 e successive modificazioni, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46, comma 5, dello stesso D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 40, comma 6, della stessa legge 47/85 e di ogni altra norma vigente, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica del Decreto di Trasferimento.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri fiscali derivanti dalla vendita.

Sono, inoltre, a carico dell'aggiudicatario tutte le spese per l'eventuale regolarizzazione della situazione catastale e urbanistica degli immobili oggetto di vendita.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri

che saranno cancellati a cura e spese della procedura. Non potrà procedersi alla cancellazione di sequestri disposti dal Giudice penale né delle domande giudiziali, per le quali sarà necessario rivolgersi al giudice competente.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) Il prezzo base è stabilito in:

- **Lotto UNO – Euro 89.890,00 (ottantanovemilaottocentonovanta/00)**

- **Lotto DUE – Euro 17.180,00 (diciassettemilacentottanta/00)**

- **Lotto TRE – Euro 14.670,00 (quattordimilaseicentottanta/00)**

- **Lotto QUATTRO – Euro 78.000,00 (settantottomila/00)**

2) L'offerta minima, pari al 75% del prezzo base d'asta, per partecipare alla vendita è stabilita in:

- **Lotto UNO – Euro 67.417,50 (sessantasettemilaquattrocentodiciassette/50)**

- **Lotto DUE – Euro 12.885,00 (dodicimilaottocentottantacinque/00)**

- **Lotto TRE – Euro 11.002,50 (undicimiladue/50)**

- **Lotto QUATTRO – Euro 58.500,00 (cinquantottomilacinquecento/00)**

3) Le offerte in aumento, ove debba procedersi ad una gara sull'offerta più alta, non potranno essere inferiori a:

- **Lotto UNO – Euro 1.500,00 (millecinquecento/00)**

- **Lotto DUE – Euro 500,00 (cinquecento/00)**

- **Lotto TRE – Euro 500,00 (cinquecento/00)**

- **Lotto QUATTRO – Euro 1.300,00 (milletrecento/00)**

Portale delle vendite: www.spazioaste.it e gestore della vendita la società ASTALEGALE.NET S.p.A.

Le offerte di acquisto devono pervenire dagli offerenti **entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 08 giugno 2026** esclusivamente in via telematica (si veda il paragrafo “MODALITÀ’ DI PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA TELEMATICA”).

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte avverranno il giorno 09 giugno 2026 alle ore 18,00 innanzi al Professionista delegato Dott. Alessio Slanzi in Biella, via V. Verrone n.18.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA

Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita.

L'offerta deve essere redatta mediante il Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale www.spazioaste.it, personalmente dall'offerente o dagli offerenti o da persona munita della legale rappresentanza della società (o altro ente) all'interno del portale www.astalegale.net, secondo le modalità stabilite dal D.M. n. 32 del 26.02.2015, ed inviata all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta può essere presentata anche da un avvocato per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma c.p.c.

Nell'ipotesi in cui l'avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura notarile ovvero copia autentica della procura notarile generale, rilasciata in data non successiva alla vendita stessa. Si precisa che non sono ammesse procure se non speciali o generali rilasciate da Notaio.

Saranno dichiarate inammissibili le offerte provenienti da "presentatori" diversi dagli offerenti.

Gli interessati a formulare offerta irrevocabile di acquisto e a partecipare alla gara dovranno:

1. indicare l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; **l'indicazione del lotto** che si intende acquistare, la descrizione del bene, la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita, **il prezzo offerto e i tempi di saldo prezzo**; il termine per il versamento del saldo, decorrente dall'aggiudicazione definitiva, non dovrà essere superiore a 120 giorni.
2. **Per le persone fisiche**: indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, stato civile, regime patrimoniale se coniugato (comunione o separazione dei beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente o degli offerenti, dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e dell'ordinanza di vendita, eventuale richiesta per agevolazioni fiscali "prima casa".

Nel caso di offerta formulata da più persone, deve essere allegata procura speciale – nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata dal notaio - rilasciata dagli altri offerenti al titolare

dell'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica che procede alla sottoscrizione dell'offerta. La procura speciale dovrà essere allegata all'offerta e sottoscritta digitalmente.

All'offerta andrà allegata tutta la documentazione richiesta durante la fase di compilazione (vedasi manuale utente presente sul sito del Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia):

- copia della carta d'identità (o altro documento di riconoscimento) e copia del tesserino di codice fiscale;
- se l'offerta è presentata in nome e per conto del minore, dovrà essere allegata la prescritta autorizzazione del Giudice Tutelare oltre alla copia dei documenti di identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta;
- se l'offerta viene da persona extracomunitaria dovrà essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

3. **Per le società o altri enti:** indicare ragione sociale e/o denominazione della società o ente conferente, sede sociale, numero di iscrizione al registro delle Imprese (se posseduto) e codice fiscale, partita iva, espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e dell'ordinanza di vendita;

All'offerta andrà allegata tutta la documentazione richiesta durante la fase di compilazione:

- copia della carta d'identità del legale rappresentante;
- copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equipollente rilasciato in data non anteriore a giorni quindici (15) attestante l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente.

4. Pre-indicazione dell'ora, data e n. di CRO del bonifico effettuato, e allegare:

- la documentazione attestante l'avvenuto versamento (copia della contabile) della cauzione di importo pari al 10 % del prezzo offerto specificando nella causale del bonifico “versamento cauzione”;
- la ricevuta di versamento del bollo digitale di € 16,00, da pagarsi separatamente come di seguito descritto.

Il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto della procedura: **RGE 90 2024 TRIBUNALE DI BIELLA - Iban: IT81T010302230000000601024 - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.a.**, il cui accredito sul conto della procedura deve avvenire entro le ore 13,00 del giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato verrà restituito mediante bonifico al netto dell'importo di euro 16,00 del bollo dovuto per legge e degli oneri bancari.

Onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto è consigliabile effettuare il bonifico almeno 4 giorni lavorativi prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Il deposito dell'offerta equivale a dichiarazione di conoscenza dello stato dell'immobile e presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita, del presente avviso, della relazione di stima dell'esperto e delle ulteriori integrazioni.

PAGAMENTO DEL BOLLO DIGITALE

Il pagamento del dovuto bollo digitale, pari ad € 16,00, non è integrato nel modulo di compilazione dell'offerta telematica ma **deve essere pagato** dal presentatore dell'offerta in autonomia sul Portale dei Servizi Telematici (<https://pst.giustizia.it/PST/> alla sezione pagamenti – pagopa, Bollo digitale su offerta per partecipazione a vendita giudiziaria), seguendo le istruzioni indicate nel “manuale utente” pubblicato sul sito del Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia presente all'indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/it/faq.page>.

In assenza della ricevuta, l'offerta sarà ritenuta valida ma sarà segnalato alla Cancelleria che, in caso di omesso pagamento, procederà al recupero.

PREDISPOSIZIONE E INVIO DELL'OFFERTA

L'offerta deve essere redatta esclusivamente mediante il modulo web ministeriale “Offerta Telematica” accessibile tramite apposita funzione “invia offerta” presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale www.spazioaste.it dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica secondo le modalità stabilite dal D.M. n.32 del 26.2.2015, e inviata all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it entro le ore 13:00 del giorno feriale precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita.

Una volta inseriti i dati e i documenti necessari, il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia mediante apposita casella di “posta elettronica certificata per la vendita telematica” oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta, a pena di inammissibilità, con firma

digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" è disponibile il "**Manuale utente**" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta.

Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Le comunicazioni saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute nulle.

Il portale non accetta offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

Le operazioni di inserimento nel portale di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del soggetto offerente, pertanto, non saranno accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, le attività sopra richieste non verranno concluse entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

È onere del soggetto registrato aggiornare tempestivamente nel proprio profilo qualsiasi variazione dell'indirizzo e-mail.

Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Una volta trasmessa la busta digitale non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Le offerte presentate sono IRREVOCABILI.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

Ciascun offerente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, come indicato nel presente avviso di vendita.

Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto della procedura, le cui coordinate bancarie sono le seguenti: **RGE 90 2024 TRIBUNALE DI BIELLA - Iban: IT81T0103022300000000601024 - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.a.**, il cui accredito sul conto della procedura deve avvenire entro le ore 13,00 del giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Il bonifico dovrà avere come causale: "versamento cauzione".

Al fine di consentire il corretto accredito della cauzione sul conto corrente intestato alla procedura è consigliabile effettuare il bonifico almeno 4 giorni lavorativi prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Nella sezione "dati del bonifico della cauzione" è necessario indicare il numero di CRO associato al bonifico effettuato, il giorno di avvenuto versamento e il codice IBAN del conto di addebito che sarà utilizzato dal Professionista incaricato alla vendita per la restituzione di quanto versato a titolo cauzionale nel caso in cui l'immobile venisse aggiudicato ad un altro offerente a seguito dell'asta telematica.

Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente indicato è causa di nullità dell'offerta ed è a esclusivo carico dell'offerente.

La copia della contabile del versamento deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta. Dopo il termine della gara, i bonifici saranno restituiti, al netto dell'importo di euro 16,00 del bollo dovuto per legge e degli oneri bancari, a coloro che non siano aggiudicatari sullo stesso conto corrente dal quale la cauzione è pervenuta e indicato nell'offerta.

ESAME DELLE OFFERTE E GARA

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'Esecuzione avverranno a cura del Professionista delegato Dott. Alessio Slanzi presso il suo studio in Biella, via Vialardi di Verrone n.18.

Nelle tre ore precedenti l'inizio delle operazioni, e comunque entro mezz'ora dall'inizio delle stesse, SPAZIOASTE invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, le credenziali per l'accesso al portale e un avviso per connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte avverranno **alle ore 18,00 del giorno 09 giugno 2026**.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito internet www.spazioaste.it accedendo alla stessa con le credenziali personali e in base alle istruzioni ricevute almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Si precisa che, anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

A seguire avverrà l'udienza di comparizione delle parti per l'eventuale aggiudicazione senza incanto, in caso di un solo offerente, o dell'eventuale gara, nel caso di più offerenti, fatta salva l'ipotesi in cui vi siano istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c. In caso di esperimento infruttuoso si provvederà alla fissazione di una nuova vendita.

Il Professionista Delegato esaminerà le buste e delibererà sulla convenienza dell'offerta. Nel caso in cui non vengano presentate né offerte né istanze di assegnazione sarà ordinata una nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, la trasmissione degli atti al Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 164 bis disp. att. c.p.c.

È possibile partecipare allo spoglio delle buste in tempo reale connettendosi direttamente al Portale. Dopo aver effettuato il login e aver cliccato su "Gestione buste", cliccare sul pulsante "Area negoziale" in corrispondenza della vendita d'interesse. È possibile accedere all'Area negoziale solo dopo l'orario indicato per l'apertura delle buste. Dopo aver cliccato sul pulsante "Area Negoziale", è necessario confermare la propria connessione, cliccando sul pulsante "Conferma".

Qualora sia presentata una sola offerta pari o superiore al prezzo dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, la stessa dovrà intendersi senz'altro accolta e il delegato dovrà provvedere all'aggiudicazione.

Qualora sia presentata una sola offerta inferiore rispetto al prezzo stabilito dall'avviso di vendita, in misura non superiore ad un quarto (dunque, pari al 75%, c.d. "offerta minima"), il delegato dovrà provvedere all'aggiudicazione, salvo vi siano istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.

In caso di più offerte valide sul medesimo bene, il Professionista Delegato disporrà, in ogni caso, ai sensi

dell'art. 573 c.p.c., la contestuale gara telematica asincrona tra gli offerenti sull'offerta più alta tra tutti gli offerenti prendendo come prezzo base l'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

Ogni offerente ammesso alla gara è libero di partecipare. La durata della gara è fissata in 48 ore **con inizio alle ore 18,30 del giorno 09 giugno 2026 e termine alle ore 18,30 del giorno 11 giugno 2026,** salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal Professionista Delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara telematica.

La gara prevede un meccanismo di autoestensione qualora vengano effettuate offerte negli ultimi dieci minuti prima della scadenza del termine: in questo caso, la scadenza sarà prolungata di altrettanti minuti.

La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS.

AGGIUDICAZIONE

Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Il portale comunicherà tramite posta elettronica certificata e SMS la chiusura della gara telematica.

Al termine della gara telematica asincrona, il professionista delegato provvede all'aggiudicazione definitiva. I partecipanti alla gara hanno facoltà di presenziare a tale udienza che si terrà il 11 giugno 2026 alle ore 18.30, salvo rinvio per autoestensione.

In assenza di adesioni alla gara il bene staggito verrà aggiudicato in favore del maggior offerente.

Saranno ritenute valide offerte che prevedano tempi di pagamento superiori a giorni 120 (centoventi) dall'aggiudicazione e il termine si intenderà pari a 120 giorni.

L'aggiudicatario dovrà fornire al professionista delegato, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo, con espresso avvertimento che, in mancanza, verrà dichiarata

la decadenza dell'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c.

DOPO L'AGGIUDICAZIONE

In caso di aggiudicazione, la somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

Il residuo prezzo deve essere versato mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di aggiudicazione (non prorogabile) ovvero entro il minor termine di pagamento indicato nell'offerta che decorre dalla data di aggiudicazione definitiva.

Unitamente al residuo prezzo l'aggiudicatario è tenuto al versamento delle spese di trasferimento che verranno conteggiate successivamente all'aggiudicazione dal professionista delegato in via provvisoria e salvo conguaglio.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri fiscali derivanti dalla vendita, tutte le spese ed i compensi relativi all'esecuzione di cui all'art. 591 bis, secondo comma, n. 11 c.p.c., ad eccezione delle spese per la cancellazione delle trascrizioni dei pignoramenti e delle iscrizioni ipotecarie.

Nel caso di **mutuo fondiario**, ai sensi dell'art. 41 n. 4 e 5 del Decreto Legislativo n. 385/93, si rende altresì noto che l'aggiudicatario avrà la facoltà di:

- a) subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato con il creditore fondiario assumendosi gli obblighi relativi, purché entro il termine di giorni quindici dalla data di aggiudicazione paghi direttamente alla Banca le rate scadute, gli accessori e le spese;
- b) versare sul conto corrente il prezzo, richiamandosi sul punto a quanto previsto nelle linee guida art. 49 – versione aggiornata al mese di maggio 2023.

Entro tale termine, l'aggiudicatario dovrà versare al delegato l'eventuale differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante. Insieme al prezzo, l'aggiudicatario dovrà versare al Professionista delegato l'importo corrispondente alle spese di trasferimento e l'I.V.A. se dovuta.

Nei quindici giorni successivi all'aggiudicazione, il Creditore Fondiario dovrà depositare nel fascicolo

telematico, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385) nonché indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo, sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà).

Nei citati casi, qualora il creditore precedente non abbia un credito fondiario, dovrà depositare telematicamente nel relativo fascicolo telematico, **la nota di precisazione del credito, comprensivo del capitale, interessi e spese corredata dalla necessaria documentazione comprovante le spese sostenute.**

In ogni caso, l'aggiudicatario che non provveda al versamento del saldo del prezzo nel termine stabilito o vi provveda in modo insufficiente o in ritardo sarà dichiarato decaduto dall'aggiudicazione e gli verrà confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c. **Non saranno prese in considerazione richieste di proroga di detto termine in qualunque modo motivate.**

Sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

Il Tribunale di Biella, Ufficio Esecuzioni Immobiliari, ritiene di non avvalersi della facoltà di prevedere, ai sensi degli artt. 569 e 574 c.p.c., il pagamento rateale del prezzo da parte dell'aggiudicatario.

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, alle condizioni ed ai tassi prestabiliti, rivolgendosi ad uno degli istituti bancari aderenti alla convenzione mutui stipulata dal Tribunale di Biella con l'ABI, pubblicata sul sito www.tribunale.biella.giustizia.it sotto la finestra "Pubblicità Legale" alla sezione "Mutui".

CUSTODIA

Gli immobili sono affidati in Custodia al medesimo professionista delegato Dott. Alessio Slanzi, (tel./fax 015/31018 – indirizzo e-mail: studio-slanzi@libero.it - orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00), al quale gli interessati potranno rivolgersi per consultare gli atti relativi alla vendita, compresa la perizia e ricevere tutte le informazioni necessarie alla vendita e concordare i tempi dell'eventuale visita.

L'aggiudicatario verrà immesso nel possesso dell'immobile, se libero, al momento della sottoscrizione del decreto di trasferimento o, al più tardi, una volta ultimate le operazioni di liberazione.

PUNTO INFORMATIVO IN TRIBUNALE

Presso il Tribunale di Biella è aperto nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00 uno Sportello Informativo Vendite Giudiziarie presso il quale è possibile ricevere:

- supporto tecnico e informativo per la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica;
- informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica.

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA

A cura del Professionista delegato ed a spese del creditore fondiario o, in sua assenza, a carico del creditore procedente, la pubblicità di una copia del presente avviso, con omissione del nominativo del debitore esecutato, viene effettuata:

1. almeno 60 giorni prima della scadenza del termine sul portale delle vendite pubbliche;
2. almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte:
 - a) mediante pubblicazione dell'avviso di vendita integrale, dell'ordinanza di vendita e della perizia sui siti www.tribunale.biella.giustizia.it, www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it;
 - b) mediante divulgazione tramite il Newspaper;
 - c) mediante pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" fornito da Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it, Idealista.it, Bakeca.it nonché sul sito www.subito.it;
 - d) mediante pubblicazione di un annuncio di vendita sul periodico "Aste Giudiziarie" - Edizione Piemonte in versione digitale da Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. nonché sul Social Media Marketing curato da Astalegale.net S.p.A.

Biella, 17 marzo 2026

Il Professionista delegato

Dott. Alessio Slanzi

